

N. 04

Entsorga-Enteco 2009: gestione delle materie prime in primo piano

“La gestione delle materie prime del futuro” è uno degli argomenti trattati alla Enteco – fiera internazionale specializzata dedicata al trattamento dei rifiuti e alle tecnologie ambientali – che si terrà dal 27 al 30 ottobre 2009 a Colonia. A ragion veduta! Il riciclaggio, infatti, si è trasformato ormai da tempo in un fornitore indispensabile di materie prime secondarie per l’economia produttiva.

Sono stati riciclati più di due terzi dei rifiuti solidi urbani, oltre a quattro quinti di tutti i rifiuti da costruzioni e demolizioni, sostituendo così le importazioni delle materie prime per un valore pari a quattro miliardi di Euro; si è risparmiato fino al 90 per cento di energia nella produzione di nuovi prodotti e le emissioni di CO₂ sono state ridotte di 46 milioni di tonnellate. Questo bilancio, che prende come esempio la Repubblica Federale Tedesca, è particolarmente emblematico: il riciclaggio odierno è fonte per l’economia di preziose materie prime secondarie, preserva le risorse primarie già esigue e allo stesso tempo è positivo per il clima.

In questo contesto, la Repubblica Federale detiene una posizione primaria in ambito europeo. La quota media di riciclaggio di tutti e 27 gli stati membri UE attualmente ammonta solo al 36 per cento circa. L’Agenzia Europea dell’Ambiente (Copenaghen) si aspetta, tuttavia, che entro il 2020 a livello europeo oltre due terzi dei rifiuti solidi urbani verranno utilizzati sia come fonte di materiale che termica.

Un minor numero di direttive nel corso degli ultimi anni è stato il principale elemento propulsore di questo sviluppo. I drastici aumenti dei prezzi delle materie prime sui mercati mondiali, scatenati dalla domanda crescente delle economie popolari emergenti come Cina e India, sono stati determinanti. Questo fenomeno ha reso sia la disponibilità che l’utilizzo di materie secondarie sempre più interessanti dal punto di vista economico.

Il 2008/2009 rappresenta sicuramente un periodo difficile per i mercati delle materie prime secondarie a causa di una crisi finanziaria globale che coinvolge



ENTSORGA-ENTECO 2009
27. – 30.10.2009

International Trade Fair for
Waste Management and
Environmental Technology

www.entsorga-enteco.com

Your contact:

Jennifer Hees

phone:

+ 49 221 821-2721

fax:

+ 49 221 821-3446

e-mail

[j.hees@](mailto:j.hees@koelnmesse.de)

[koelnmesse.de](mailto:j.hees@koelnmesse.de)

Koelnmesse GmbH

Messeplatz 1

50679 Köln

P.O. Box 21 07 60

50532 Köln

Germany

Tel. +49 221 821-0

Fax +49 221 821-2574

info@koelnmesse.de

www.koelnmesse.de

Executive Board:

Gerald Böse (Chief Executive Officer)

Oliver P. Kuhrt

Herbert Marner

Dr. Gerd Weber

Chairman of the Supervisory Board:

Mayor of the City of Cologne

Fritz Schramma

Place of business and (legal) domicile:

Cologne - Amtsgericht Köln, HRB 952

e coinvolgerà sensibilmente l'economia mondiale. Una drastica diminuzione della domanda di materie prime e secondarie ha già causato, in parte, un crollo drammatico dei prezzi sui mercati mondiali. Ma quanto entrerà in profondità la crisi/congiuntura? Con molta probabilità verrà superata. La sete di benessere e quindi delle materie prime necessarie non è ancora stata mitigata, non nei paesi industrializzati benestanti e a maggior ragione nelle nazioni emergenti. Questo istinto potrà essere frenato solo se verrà a mancare il carburante che lo alimenta: le materie prime.

L'*Institut der deutschen Wirtschaft* (Istituto dell'Economia tedesca, in breve IW) teme che alcuni metalli e minerali rari potrebbero iniziare a scarseggiare molto presto. Ciò riguarda in particolare molibdeno, zirconio, tantalio e platino, ma anche cobalto, palladio e manganese, tutte materie prime irrinunciabili per la produzione di prodotti high-tech come l'acciaio inossidabile, gli apparecchi medicali, i cellulari o i computer. Si prevede che anche i giacimenti mondiali dei metalli utilizzati in massa come piombo, zinco, cadmio o nickel potranno essere sufficienti solo per altri 20, 22, 34 o 44 anni.

A ciò bisogna aggiungere il fatto che molte materie importanti sono reperibili solo in alcuni paesi. Non a caso la Commissione Europea ha proposto all'inizio di novembre una nuova iniziativa per garantire l'approvvigionamento di materie prime nell'UE. Oltre a condizioni commerciali eque sui mercati mondiali e a un miglior sfruttamento delle materie prime provenienti da fonti europee, il suo terzo obiettivo strategico è quello di incrementare in modo sostenibile l'efficienza delle risorse e il riciclaggio dei materiali nelle economie popolari europee. Ne consegue che il ruolo della gestione delle materie prime secondarie diventerà sempre più cruciale.

In futuro si ricorrerà a discariche già chiuse come fonte di materie prime. Solo in Germania si stima vengano stoccati 32 milioni di tonnellate di metalli ferrosi e non ferrosi come pure 70.000 tonnellate di zinco. Nel patrimonio abitativo delle città e dei comuni tedeschi vi sono potenzialmente circa 10 miliardi di tonnellate di materiali edili minerali, 220 milioni di tonnellate di legno e 100 milioni di tonnellate di metalli disponibili in caso di ricostruzione o demolizione.

Tuttavia gli sviluppi a breve-medio termine sui mercati delle materie prime non sono i soli responsabili di questo attingere sempre più ai rifiuti come fonte di energia e materie prime. Anche le direttive UE mirano a questo obiettivo. Non

per ultima la direttiva europea sulle discariche, secondo la quale dal 2016 ogni paese dovrà mettere a discarica solo il 35 per cento dei propri rifiuti biodegradabili. La nuova direttiva sui rifiuti emanata a metà 2008 prescrive anche, per la prima volta, quote di riciclaggio concrete, che dovranno essere rispettate entro il 2020: almeno il 50 per cento per carta, vetro, metallo e plastica proveniente dall'economia domestica come pure il 70 per cento per i rifiuti da costruzioni e demolizioni. Si distinguono, inoltre, due strategie tematiche: da un lato la riduzione dei rifiuti e il loro riciclaggio e dall'altro lo sfruttamento sostenibile di risorse naturali. Obiettivi principali: più ecoefficienza nello sfruttamento delle risorse e modelli sostenibili di produzione e consumo.

Il livello tecnologico necessario per soddisfare i requisiti quantitativi e qualitativi, definiti per le materie prime secondarie da parte dei legislatori e dell'economia, ha nel frattempo raggiunto il formato high-tech. Gli impianti e i metodi di riciclaggio vengono, quindi, considerati i portatori di speranza tra le tecnologie ambientali. Secondo il rapporto ambientale del Ministero dell'Ambiente tedesco (BMU) di gennaio 2009, il giro d'affari dell'economia del riciclaggio e dei rifiuti sul mercato mondiale sarebbe di circa 30 miliardi di Euro, di cui quasi un quarto proveniente da fornitori tedeschi. Entro il 2020 il mercato mondiale di queste tecnologie crescerà fino a raggiungere quote annuali a due cifre, prevedibilmente intorno ai 46 miliardi di Euro. Tra queste rientrano le tecnologie per raccolta, smistamento e frantumazione dei rifiuti come pure processi innovativi per il riconoscimento automatico dei materiali e relativa separazione, oltre a tecniche, ad esempio, per compostaggio, recupero energetico e discariche compatibili con l'ambiente.

Entsorga-Enteco 2009 – fiera internazionale specializzata dedicata al trattamento dei rifiuti e alle tecnologie ambientali – che si terrà dal 27 al 30 ottobre 2009 presso il quartiere fieristico di Colonia, tratterà argomenti di grande attualità come la tutela del clima e delle risorse proponendo un'offerta globale di tecnologie di riciclaggio e servizi innovativi attualmente disponibili sul mercato mondiale, unitamente a un programma generale specializzato e competente.

Ulteriori informazioni su: www.entsorga-enteco.de